



VANGELO : Lc 2, 41-52 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Anno 2021 N 161
del 26 dicembre

IN CAMMINO E IN RICERCA

Nella domenica immediatamente successiva a Natale, viene celebrata la festa della Sacra Famiglia. Lo scopo di questa festa è di focalizzare la nostra attenzione credente su questa particolare famiglia che si pone, nella sua semplicità, come il modello di tutte le famiglie di tutti i tempi.

Gesù ormai maggiorenne, secondo la legge, accompagna i genitori al tempio di Gerusalemme, per la festa di Pasqua. Dopo avere celebrato i riti prescritti, Gesù non ritorna con la comitiva, Ma resta nella città santa, nel tempio, nella casa del Padre suo. Giuseppe e Maria dopo tre giorni, lo cercano in preda all' angoscia e dopo averlo trovato ricevono una risposta che essi non comprendono. Due sono i particolari che possiamo sottolineare in questa pagina evangelica. Anzitutto possiamo notare l'unità della Santa Famiglia: vanno a Gerusalemme insieme e scendono a Nazareth insieme. Oggi questo stare insieme, fare le cose insieme, consumare i pasti insieme intorno alla stessa tavola non è così scontato, tantomeno il pregare insieme, com'era tradizione nelle famiglie contadine attraverso la recita del santo rosario chi avveniva di solito la sera dopo cena. Eppure è una dimensione fondamentale della famiglia che ha urgente bisogno di essere recuperata : la santa famiglia ci insegna a stare insieme anche quando non ci si capisce, ci insegna l'arte della perseveranza fiduciosa, della fedeltà al compito prezioso che Dio affidato a ogni membro. Il secondo aspetto riguarda le difficoltà e le crisi che ogni famiglia può attraversare. La santa famiglia ci stimola a diventare esperti nell'arte del dialogo, che è anzitutto ascolto reciproco, superando con fiducia le inevitabili incomprensioni tra genitori e figli. Parlarsi, cercare di capirsi, evitando ogni atteggiamento di chiusura e di accusa: solo così le crisi si trasformeranno in una occasione di crescita e di vita nuova per tutti.

La risposta di Gesù all'interrogativo angosciato di Maria ci invita a riflettere sulla realtà della libertà dei figli rispetto alle attese e ai progetti dei genitori su di loro. Pur non comprendendo la risposta del figlio, Maria gli arresta accanto, assieme a Giuseppe lo vede crescere in sapienza e grazia e continua a custodire nel suo cuore tutto ciò che vede e ascolta riguarda a questo figlio che è il figlio di Dio, eppure sta loro sottomesso. Imitiamo la Famiglia di Nazareth, invochiamo la loro benedizione affinché proteggono tutte le nostre famiglie e in particolar modo chi sta attraversando un periodo difficile.

Buona Domenica . P.Alfio